

UNA COPIA CENT 10

ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione

Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli, 2

CESENA, 29 Giugno 1919. ☎ ☎ ☎

☎ ☎ ☎ ANNO XXXI — N. 13

PUBBLICITÀ NELLO GABINETTO - CORSO
Mazzini N. 9.
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc.
cents 10 la parola, corpo 8 Tassa governativa in più.

IL NUOVO MINISTERO

Abbiamo il ministero Nitti.

È un Ministero, che per quanto riguarda le persone che lo compongono, sta come può; un ministero del quale si potrebbe per tre quarti ripetere ciò che si disse del primo Ministero Zanardelli: una lista di sottosegretari! Ma, politicamente, è il *Ministero Nitti*, il ministero auspicato dagli esclusi dalla guerra, il ministero voluto dagli antibattenti.

Il gruppetto di disfattisti che con a capo l'on. Chiaraviglio e il nominato Francesco Scozzese, per quattro giorni era rimasto a piantonare, sotto la canicola, il portone di Montecitorio, per darsi l'aria di controllare e dirigere le manovre della combinazione, può ora sciogliersi soddisfatto ed attendere tranquillamente il meritato guiderdone.

Tuttavia anche questo Ministero sorto per rimettere in circolazione i valori logorati dalla guerra, questo Ministero che ha per compito specifico di reprimere e soffocare lo spirito nuovo sorto dalla guerra, ha dovuto, per venir fuori, soggiacere a questo spirito nuovo e rinunciare a favore di elementi estranei alla sua composizione morale e politica e che restano nel suo seno solo in qualità di ospiti, a ciò che in questo momento costituisce il compito essenziale e dovrebbe costituire la prerogativa più gelosa di qualsiasi azione di governo: la politica estera.

La delegazione di Parigi, a cui è deferito il supremo compito di determinare i nuovi confini dell'Italia e di stipulare le condizioni essenziali per la sua esistenza futura, la delegazione di Parigi, che finora, al pari di tutte le altre delegazioni alleate, era guidata dallo stesso capo del governo, è oggi composta da uomini, che o hanno accettato di farne parte col beneplacito dell'Opposizione o sono stati forniti al gabinetto dalla stessa Opposizione.

Si è così cominciato a verificare quel che si diceva fin dal momento in cui fu nota la designazione dell'on. Nitti, e cioè che le forze vive del paese hanno ormai sottratto alla competenza parlamentare i due caposaldi del loro programma di rinnovamento nazionale: l'intransigenza sulle rivendicazioni nazionali e la riforma elettorale.

Che altro può significare questo fatto, senza precedenti nella storia parla-

mentare, di un governo che si rassegna a deferire il più grave compito politico che possa spettargli ad uomini autorizzati o forniti direttamente dall'Opposizione, se non questo, che il paese ha avocato direttamente a sé la trattazione dei maggiori problemi che interessano il suo avvenire, e che il governo ha dovuto piegarsi a questa necessità?

Il Fascio, in tutta questa vicenda, ha funzionato soltanto da organo intermedio fra la volontà del paese e le esigenze del sistema.

In virtù di questo compromesso avremo sì un governo che tenderà all'interno a restaurare posizioni distrutte dalla guerra e a contrastare allo spirito di rinnovazione creato dalla guerra, ma all'estero, nemici ed alleati si troveranno ancora di fronte l'Italia combattente.

Senonché questa singolare situazione di cose, se prova agli stranieri la impossibilità di scalzare l'Italia dalla sua posizione di vittoria, costituisce una vera *diminutio capitis* per il nuovo gabinetto.

Un gabinetto che si spoglia della sua principale prerogativa e abdica, per quel che riguarda il compito più essenziale della sua opera di governo, a favore di uomini che non aderiscono o contrastano al suo significato parlamentare è un gabinetto che ha contro di sé una pregiudiziale morale in cui convergono una sostanza antiparlamentare e una sostanza antinazionale.

Ma il cinismo dell'on. Nitti è superiore ad ogni pregiudiziale. Accettare una simile condizione di cose vuol dire che l'on. Nitti o non dà eccessiva importanza agli affari della Conferenza o non avendo eccessiva fede nel trionfo delle rivendicazioni nazionali, lascia che in tale faccenda si compromettano soltanto gli uomini della Opposizione.

La poca fede e il calcolo parlamentare concorrono a fargli sopportare il dissidio intimo che è alla radice della sua azione di governo e che si riflette nella compagine personale del suo gabinetto: il dissidio fra il programma di politica estera accettato direttamente dal paese ed affidato ad uomini dell'Opposizione ed il programma di politica interna diretto contro l'Italia combattente e patteggiato coi socialisti.

Ma la volontà dell'Italia nuova non tollererà a lungo il dissidio che il Gabinetto Nitti incarna: l'armonia necessaria alla più grande Italia sarà presto a qualsiasi costo raggiunta.

P. n.

L' esasperazione del caro-viveri UNA DELLE CAUSE

La realtà è grave e dolorosa.

Che cosa può fare ognuno di noi per alleviare il disagio, il tormento del caro viveri?

Alla rigida disciplina del dovere che impone i piccoli sacrifici ad un egoismo prettamente materialistico, si preferisce ancora l'inutile godimento che rappresenta un lusso o un bisogno non necessario. Ecco una delle cause fondamentali dell'attuale stato di cose. Se si tolgono quelli che della sobrietà e dell'astinenza e del lusso hanno un concetto che si basa sulla convinzione di una realtà che si alimenta dal di fuori e trae forza al di sopra della legge umana, quanti piegarono volentieri ed ubbidienti il capo alla disciplina del sacrificio?

Pochissimi invero. Nessuno ha ascoltato. Neppure si è ubbidito quando la legge ha imposto dei limiti nella quantità e nella qualità. No. E quanti hanno potuto hanno defraudato lo stato e il prossimo per procurarsi di contrabbando l'illecito: gli esempli si potrebbero moltiplicare all'infinito.

Ho sentito un buon padre di famiglia lagnarsi perchè le pesche costano L. 3 al chilo le ciliege L. 1,50. È evidente che chi le vende, finchè trova chi le acquista non si preoccupa di diminuirne il prezzo.

Io vorrei vedere che per un giorno nessuno comprasse frutta, o uova, o polli, e se nel giorno successivo i prezzi sono diminuiti o aumentati. E così si dica per tutto. Parlo del non necessario. Invece di astenerci dall'acquistare ciò di cui potremmo fare a meno, che cosa si fa? Si grida si vuole l'aumento di paga, l'aumento di stipendio, per acquistarlo. Quello che Tizio si procura pagando dieci mentre costa cinque, lo voglia io.

Debo pagare dodici. Non importa.

Appunto per questo lo voglio.

E nessuno pensa che ogni qualvolta fa una spesa inutile, perchè non necessaria, peggio perchè di lusso, firma una cambiale che dovrà scontare più o meno prossimamente con la miseria, chè per questa via seguitando sarà inevitabile. E — perchè non dirlo? — i maggiormente colpevoli in questo sono i nuovi arricchiti per i quali il lusso, o meglio il prezzo del lusso non conosce limiti, e l'operaio che si è abituato a spendere intero il suo non piccolo guadagno senza riflettere che il principio del benessere non fittizio sta nel freno che dà luogo al risparmio previdente. In ultima analisi poi tutti i nodi fanno capo al pettine del Governo il quale si è lasciato giungere l'acqua alla gola, e non sa tenersi a gala che emettendo biglietti.

Carta! Cioè miseria. Dove andremo a finire? La guerra ha distrutto una enorme quantità di ricchezza: di qui la necessità di economizzare e di produrre.

Invece che si fa? Si riducono le ore di lavoro, si sciopera, si sciupa. No, si sperpera. E sul fenomeno del rincaro di ogni cosa, prodotto dal passato consumo di ricchezza e dal presente sperpero, si aggiunge l'altro fenomeno della speculazione del rincaro. Per cui ognuno, per rifarsi dell'ipotetico aumento dei venti che deve subire, si mette al sicuro prendendo il trenta. E beato chi è più svelto e chi ha lo stomaco migliore.

Una cosa sola occorre dire: consumiamo meno e produciamo di più. In che modo? Con la disciplina della rinuncia. Quelli che hanno molto danaro, troppo danaro facciano per amore ciò che chi non ne ha fa da quattro anni per forza: rinunzino a tutto il non necessario.

Questo uno degli aspetti fondamentali del grave problema.

PER L'AGRICOLTURA

L'Italia consolata dal più bel sole d'Europa e privilegiata dal più ferace dei suoli, ha il suo grande ed immortale e sopra ogni altro produttivo e ricco laboratorio nei suoi campi, negli orti, nei prati, negli ulivi, nei gelsi e nelle viti dei suoi ubertosi colli.

Si questo è l'unico ed immenso laboratorio degli italiani: e qui devono essi raccogliere i loro sforzi supremi onde liberare la nostra agricoltura dai ceppi di malnate abitudini venuti dall'ignoranza e protette, con nostro rossore, dal tempo, dall'autorità e dalle tradizioni.

Sante parole che nel 1860 scriveva Giuseppe Antonio Ottavi, l'ardente apostolo della nostra agricoltura!

Mai come ora appare limpida e chiara la verità di esse: chi ha vissuto gli anni di questa guerra ha ben dovuto comprendere quale fonte inesauribile di ricchezza sia l'agricoltura per l'Italia.

Ora che il destino della nostra Patria si sta compiendo merco il sacrificio di tutti i figli d'Italia e specialmente dei contadini, che sul Carso e sul Piave hanno mostrato le splendide qualità della razza, s'impone il dovere da parte di chi sa di illuminarli, perché l'agricoltura ascenda a quell'onore di cui ha diritto.

Per far ciò è necessario sgombrare le menti dai pregiudizi e dalle tradizioni prive di fondamento.

Chi possiede del terreno, ha oggi più che mai una grande ricchezza, se la sa sfruttare col mettere in pratica tutte le sane regole che la scienza e la pratica insegnano; in questo modo è utile a se stesso e alla Nazione.

Se molti dei nostri proprietari adempiono a questo dovere, ne esistono però ancora di quelli che soprattutto per la mancanza di personale tecnico, si trovano alla retroguardia del progresso agricolo; a questi debbono suonare monito severo le parole dell'Ottavi e sprone ad abbandonare le vecchie teorie ed a seguire invece la via che il progresso insegna.

I Licenziati di Scuola Agraria del Circondario di Cesena, hanno costituita un'Associazione il cui programma, sancito nello Statuto Sociale approvato il 13 Aprile 1919, è appunto quello di rivolgere tutte le loro energie affinché il loro campo di attività non resti sempre invaso dall'empirismo e dagli empirici, e questo oltre che nel loro interesse professionale, anche e specialmente in quello più generale dell'Agricoltura.

I componenti l'Associazione hanno ricevuto con compiacenza il plauso e l'approvazione di persone che ben degnamente si possono chiama-

re agricoltori; ciò li incoraggia a perseverare negli espressi propositi e li fa sperare che non venga mai meno alla loro Associazione il valido aiuto di quanti la videro sorgere con simpatia, e questo per la tutela dei loro interessi oltre che per l'incremento e lo sviluppo della produzione nazionale.

Fra le molte adesioni di Soci Onorari che saranno riferite, sono notevoli quella dell'On. Comandini con telegramma così concepito:

Approvo incondizionatamente costituzione Associazione Licenziati Scuole Agrarie e suo programma ed invio un fervido saluto augurale.

COMANDINI
e quella del Ministro di Agricoltura così concepita:

Ringrazio partecipazione fattami circa costituzione Associazione fra i Licenziati Scuole Pratiche e Speciali di Agricoltura bene augurando cordialmente

Ministro
RICOIO

Un voto della locale sez. combattenti

Il 19 u. s. la Sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, di recente costituitasi anche fra noi, ha tenuta nella Sala del Consiglio Comunale la sua prima Assemblea dei soci, l'uscita importante per il notevole numero degli intervenuti e per la natura delle deliberazioni prese.

Sospesa ogni decisione circa la nomina delle cariche in sostituzione del Comitato provvisorio l'Assemblea ha riaffermato il carattere apolitico dell'Associazione nel senso che non debba assolversi ad alcun partito politico, informando la propria attività e il proprio atteggiamento esclusivamente a quello che costituisce il suo programma e cioè: mantenere fra i combattenti la fratellanza stabilitasi fra loro nella comunanza dei pericoli e dei disagi, mantenendo alto il sentimento del dovere che li ha moralmente elevati al disopra di tutti quelli che non hanno combattuto, aiutarli a compiere sempre meglio i loro doveri sociali, acquistare, conservare ed accrescere i loro diritti, tutelare i comuni interessi.

L'Assemblea procedeva quindi alla nomina dei propri delegati al Congresso di Roma nelle persone dell'Avv. Blondi e del M. Navarrini, dando ad essi, qualora si fosse offerta l'occasione di un voto, ampio mandato di votare in favore di ordini del giorno che eventualmente suonassero sfiducia al Ministero Orlando, come quello che ognuno reputava inetto a salvaguardare i supremi interessi della Nazione e i sacrosanti diritti con tanti sacrifici conquistati, e che invocassero la riforma elettorale.

Infine votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La sezione Combattenti di Cesena, riunita in Assemblea ordinaria,

udita la relazione del Presidente l'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra,

rilevato che da parte delle Autorità locali, degli imprenditori e direttori di industrie e della generalità dei privati cittadini non sempre si tengono in dovuto conto le specialissime benemeritenze che tale classe di combattenti ha acquistate verso la Patria, sì che un gran numero di questi, benché animati, come tutti, dal vivo e nobile desiderio di contribuire, con tutte le forze e le energie che il sublime sacrificio compiuto ha loro lasciato, alla produzione della ricchezza nazionale, resta forsatamente inoperosa nell'umiliante condizione di chi gra-

va soltanto le finanze dello stato e per il bene e la rigenerazione della Patria nulla produce, fa voti affinché le suddette Autorità, gli imprenditori e i cittadini tutti, consci del sacrosanto dovere che incombe a chiunque possiede animo di italiano, nell'assegnazione del lavoro e nella scelta degli impiegati diano la preferenza a quelli che per la Patria hanno compiuto il più grande sacrificio;

e, affermano la propria solidarietà con la locale Sezione Mutilati e Invalidi di guerra, dà preciso mandato al proprio Comitato provvisorio affinché, presi accordi con quella Direzione, dia la massima pubblicità al presente voto ed esperisca direttamente presso le Autorità e gli Enti pubblici quelle pratiche che si reputeranno atte a dare al voto stesso immediata attuazione.

NOTE DI CRONACA

Commemorazione degli studenti del R. Liceo morti in guerra. — Dinanzi ad un folto e distinto uditorio, presenti le autorità civili e militari, sabato sera 21 u. s., nell'Aula Magna del R. Liceo, il chiaro Cav. prof. Giovanni Roberti rievocò con parole fervide di indimenticabile e commossa gratitudine le gesta eroiche degli Alunni del suo Istituto, caduti gloriosamente sul campo dell'onore nella grande guerra. L'alto discorso, interrotto da frequenti applausi e coronato infine da una calorosa ovazione, fu accompagnato da bellissime e numerose proiezioni, dovute alla cortesia del Sig. Agostino Casalboni; la lapide commemorativa portante i nomi dei caduti con la data gloriosa del loro olocausto fu scoperta alla fine della celebrazione oratoria.

Al convegno del Comitato Nazionale del partito Liberale italiano tenutosi in Bologna il 22 u. s., furono prese importanti deliberazioni circa il funzionamento del Comitato, con lo scopo precipuo di dare incremento e coordinazione all'opera di propaganda delle singole Associazioni. La discussione si svolse animata ed esauriente, offrendo magnifica prova di concordia, di fermezza, di entusiasmo, per il risveglio significativo della idea liberale determinante la nuova rassicurante corrente di simpatia per il programma del partito. Della Commissione di propaganda è stato chiamato a far parte l'egregio nostro amico Avv. Ettore Rognoni.

Alta onorificenza. — L'Illustre concittadino ed amico nostro carissimo Paolo Teodorani Commissario speciale della città di Asmara (Eritrea) è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia, per meriti coloniali.

Al neo commendatore, ora ospite graditissimo di Cesena, che mai ha dimenticato durante la sua lunga assenza, giungano le sentite ed affettuose congratulazioni del « Cittadino ».

Carni ribassate — Una circolare del Sindaco in data 17 corrente avverte che malgrado sia stata abolita la requisizione del bestiame per la macellazione della carne in servizio della popolazione civile — un comitato di proprietari, allo scopo di evitare l'aumento dei prezzi, ha stabilito di fornire ugualmente la carne necessaria, ai prezzi finora praticati dal dec. min. 5 Maggio 1918.

Per essere più precisi, i prezzi oderni sono di L. 7,90 per fletto e fiorentina, di L. 7,20 per la 1. qualità, di L. 6 per la 2. qualità.

La circolare aggiunge che, perché tale determinazione abbia effetto pratico, occorre l'adesione di tutti, o almeno, della maggioranza dei proprietari.

E sta benissimo. Non è però inopportuno qui ricordare, che vi è un gran numero di possessori di bestiame, che sono rimasti in arretrato dal consegnar carne fin dalla 5 o dalla 6 incetta. Mentre si premeva la mano sui diligenti a ciò che rimanessero in corrente, non si svolgeva nessuna seria azione contro i *ritardatari*. Ed è accaduto così che il provvedimento dell'abolizione della incetta, si è risolto in un beneficio e in un premio, precisamente per coloro che avevano trasgredito al loro dovere!

Riteniamo, pertanto, che — oggidì, in cui la fornitura della carne non costituisce più per i privati un obbligo giuridico — gl'inviti dell'Autorità comunale si dovrebbero in primo luogo rivolgere ai suddetti signori.

Senonchè, ci vien detto, che i registri delle incette — col quale mezzo soltanto si potrebbe venire a conoscere i tardigradi — sono stati sottratti ad ogni occhio profano. Neanche i commissari civili possono leggerli dentro il Municipio soltanto ha potuto averli per alcuni giorni, e quindi sono spariti per remoti lidi.

Sarà lecito quindi chiedere perchè e da chi siano stati impartiti questi ordini, i quali contrastano col sistema della *pubblicità*, che prevale in tutta l'amministrazione, e nello stesso nostro diritto tributario. I commenti sono naturalmente infiniti, e noi ci asteniamo dal farli. Ma il Comune, che ne ha il diritto, richiegga una seconda volta i registri. E in base ad essi, veda e provveda.

E' da lodarsi senza restrizione il proposito dei proprietari, di far sì che il prezzo delle carni venga ridotto sulla nostra piazza, per quanto è possibile.

Ma, poichè i macellai hanno fatto fin qui lantissimi guadagni, (una vera cuccagna che dura da quattro anni) coi prezzi di stato, e continueranno a farne per l'avvenire, meglio avrebbero provveduto i possidenti al pubblico interesse, se si fossero uniti tra loro in consorzio per la rivendita diretta della carne al pubblico, devolvendo magari gli utili a scopo di beneficenza.

Ciò che non si è fatto, non potrebbe farsi?

Neo Cavaliere — Con recente decreto, di moto proprio di S. E. Riccio Ministro di Agricoltura veniva nominato Cavaliere della Corona d'Italia il Sig. *Vincenzo Valducci*.

All' egregio concittadino inviamo i più sentiti e cordiali rallegramenti.

Concittadino valoroso. — Il *Tenente di Artiglieria Rino Teodorani*, il quale dal Poli Teonico di Torino accorse a servire la Patria sin dall'inizio della nostra santa guerra di redenzione e di resurrezione, è stato testè nominato effettivo per merito di guerra ed autorizzato a fregiarsi dell'apposito distintivo. Al giovane e simpatico concittadino che dette tanta buona prova di sé al Carso, alla Bainsizza, sul Piave, da meritarsi la Medaglia al valore e la Croce di guerra, congratulazioni ed auguri.

Teatro Verdi — Giovedì sera ha debuttato nel nostro Teatro Verdi la Compagnia d'Arte Italiana diretta dall'Attore Manlio Calindri, con *"Scampolo"*, di Nicodemi.

Il successo è stato caloroso e lusinghiero; molte feste ed acclamazioni a scena aperta e alla fine di ogni atto, alla prima attrice signora *Eglote Calindri*, indubbiamente l'*atout* migliore della compagnia, e agli altri artisti fra i quali deve notarsi per distinzione e correttezza il *Manlio Calindri*, ottimo attore e direttore appassionato di questa compagnia drammatica che nel suo complesso è stata apprezzata dal

pubblico per l'affiatamento e la serietà dei suoi componenti.

Venerdì venne rappresentato il *"Terzo Marito"* di Lopez, dinanzi ad un pubblico numeroso, stasera sabato *"Maestrina"*, di Nicodemi, domani domenica *"Maternità"*, di Bracco. Le rappresentazioni continueranno anche nella settimana ventura.

Neo Laureato — A Bologna, in quella Regia Università si è laureato in questi giorni in Medicina e Chirurgia l'Egregio concittadino e amico Sig. *Riccardo Gaeta*.

Al neo dottore auguri e rallegramenti cordialissimi.

Mostra d'arte Cesenate

Diamo la prima nota degli offerenti in favore dell'Esposizione d'Arte Cesenate, di cui già da tempo parliamo. Si è cominciata solo ora la raccolta pro Esposizione, perchè il Comitato lasciò la precedenza, per non intralciare l'opera, alla Commissione per la lotteria pro Mutilati e Invalidi di guerra, che ebbe luogo nei Giardini pubblici il 24 corr., benchè già da tempo esso avesse annunciato al pubblico l'iniziativa presa. Invitiamo la cittadinanza a voler fare larga offerta, avendo la iniziativa di questa mostra oltre lo scopo istruttivo, quello di beneficenza, poichè l'utile andrà in favore di qualche istituzione.

OFFERTE

Trombetti Prof. Domenico L. 10, Ranzi Prof. Aldo I. 10, Bazzocchi Prof. Dino I. 10, Roberti Prof. Cav. Giovanni I. 10, Buratti Ing. Luigi I. 10, D. Benini Prof. Antonio I. 10, Comandini Antonio I. 10, Macelleria Salberini I. 5, Chiaromonte Conte Carlo I. 50, Giommi Avv. Gino I. 200, Opere Federate I. 100, Boni Cristoforo I. 5, Società Montecatini I. 100.

Totale L. 540

Corso di piacere. — Con provvida disposizione della Direzione Compartmentale di Bologna delle Ferrovie dello Stato, tutte le domeniche, incominciando dal primo luglio fino a metà settembre sarà effettuato un servizio speciale viaggiatori a prezzo ridotto con un treno in partenza alle cinque del mattino, in arrivo a Rimini alle otto e a Pesaro alle nove; con fermate intermedie in ogni stazione: treno denominato *Corso di piacere*. Il viaggio di ritorno si inizia a Pesaro alle nove circa di sera, con transito a Rimini circa le dieci.

L'orario per Cesena è: partenza alle sette del mattino ritorno alle undici di sera. Stante la grande affluenza di viaggiatori è consigliabile agli interessati di recarsi in stazione per tempo, essendo limitato il numero dei posti nel pur lunghissimo treno.

Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi — Nel prossimo mese di Luglio si aprirà in Via Aldini N. 3 un dispensario antitubercolare, ove gli ammalati di tubercolosi potranno accedere nei giorni di lunedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 17 alle 18.

In detto dispensario i tubercolosi verranno visitati, ed i poveri avranno gratuitamente nel limite del possibile, medicine, sussidi terapeutici ed alimentari, e saranno istruiti sul modo di curare la propria salute e di difendere la famiglia e la società dal terribile morbo.

L'estrazione dei numeri rossi e della lotteria bicicletta Stucchi e macchina Singer della fiera pro Mutilati avrà luogo domani domenica alle ore 19 nel pubblico Giardino. Ingresso gratis.

Gerente Responsabile A. Piraccini — Tip. Tonti

TRATTRICE AGRICOLA

PAVESI P. 4.

PRENOTASI PRESSO

Dott. Giovanni Leonardi - Rimini
Ufficio di BOLOGNA: Via Cavaliere 10.

Dott. Ermete Cattania

Malattie della Bocca e dei Denti

Apparecchi di Protesi

Cesena - Corso Garibaldi 50 - Cesena

Orario delle consultazioni

Giorni feriali: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
Giorni festivi: dalle 9 alle 13

PREMIO DI L. 50

a chi porterà in casa STEFANELLI — Cesena — Via Chiaromonte N. 3 una borsetta di pelle color noce con serratura nielata, contenente carte importanti di amministrazione, telegrammi diretti al Cav. Stefanelli Primo, due lettere dirette al Sig. Sindaco di Cesena e una al Marchese Cospi Ranuzzi — Roma — giornale indirizzato al Chiar.mo Maestro Leopoldo Magnone — Milano —. Le lettere tutte chiuse in buste intestate Villa Diegaro — Cesena — più un libro per consegna di corrispondenze a mano timbrato Amministrazione della Casa Stefanelli — Cesena.

La borsetta col contenuto descritto fu smarrita ieri 27 giugno, percorrendo il tratto di strada Emilia da Villa Diegaro a Cesena.

COMUNICATO

Zanuccoli Pia fu Giovanni Vod. Medri rende noto per ogni effetto di legge, che non ha più alcuna ingerenza nell'esercizio Commerciale già intestato al figlio Medri Dino ora defunto, del quale esercizio essa ebbe ad interessarsi nel periodo di tempo in cui il detto suo figlio era sotto le armi,

L'OCULISTA Dott. MARCHINI, a datore dal 2 luglio p. v. riceverà oltre il sabato anche il mercoledì dalle 8 alle 11 in Piazza Bufalini N. 4 p. t.

STUDIO TECNICO-INDUSTRIALE

TEODORANI & ZAPPI

CESENA - Via Carbonari N. 9 (Castello Postale N. 10).

VENDESI D'OCCASIONE:

Un Chassis « Diatto, prezzo L. 23.000 — modello 1919, carrozzata spider con ruote « Rudge » 815 X 105; ruota di ricambio, cofano formato una sola linea dal radiatore al cruscotto, forza 20 X 25 HP.

Carrozzina per il suddetto — torpedo gran lusso, completa, fari, fanali, capotte etc., prezzo L. 5.500.

Un'automobile « Bianchi » — tipo zero 1916, carrozzata spider — in perfetto ordine di marcia, con ruota di ricambio, capotte, ruote sancki, munita di fanali e fanalini prezzo L. 16.200.

Locomobile « Ruston » — 8 HP. funzionamento di soddisfazione. Trebbia « Ruston » come nuovo il tutto per L. 13.000.

Trebbiatrice « Ruston » 1.22 funzionamento perfetto L. 7000.

Carboni: «Newpelton», «Newcastle», e «Cardiff», a prezzi di assoluta concorrenza per grosse partite.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 10 la parola, corpo 8 Tassa governativa in più Pagamento anticipato

AMMISI appartamenti ammobiliati villino Galbucci Madonna del Monte. Rivolgersi Agenzia Pubblicità.

AMMISI per villeggiatura dal 1 Luglio al 15 Settembre casa ammobiliata posta a 3 Km dalla città sulla Via Emilia. Rivolgersi Agenzia Pubblicità

Coppia Ruston per grano (trebbia e locomobile) due trebbie sulla, due trebbie riso tutte pronte lavoro cedonsi occasione. Rivolgersi Agenzia di Pubblicità.

OFFICINA MECCANICA - GARAGE
DITTA EDOARDO PLACUCCI CESENA
ISTITUTO ARTIGIANELLI

Costruzioni meccaniche - Fusione metalli - Saldatura autogena - Riparazione motori
a scoppio, macchine industriali, agricole. - Trattori per l'aratura meccanica - Automobili.

Lubrificanti - Accessori e pezzi ricambio per auto.

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

PIETRO FIORAVANTI

Piazza V. E. - CESENA

(Già NEGOZIO CORTESI)

Ricchi assortimenti in STOFFE per UOMO

- COTONERIE - BIANCHERIE.

PREZZI ECCEZIONALI

Unica Fabbrica in Romagna di Reti Metalliche — DITTA

SIRRI & VICINI

Via Mercati n.° 15 - Cesena - Via Mercati n.° 15

Reti metalliche d'ogni genere - Gabbioni per fiume -
Deposito filo per viti - Corde spinose - Pali in ferro.

PREVENTIVI A RICHIESTA

FIAT

SOCIETA ANONIMA - TORINO

Concessionario esclusivo per il Circondario di CESENA

DITTA LUIGI FANTINI

Corso Umberto I. N. 5-7 - Telefono 93

Si ricevono prenotazioni per i nuovi modelli

501 - 505 - 510
12-16 15-25 30-40

Con avviamento elettrico

Con le carrozzerie Spyder — Torpedo — Landaulet.

DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN",
OLIO DENSO ED EXTRADENSO

FUSSI AURELIO - Piazza Duomo N. 1 Cesena

Deposito olio e grassi lubrificanti — Materiali e impianti elettrici di luce e forza motrice.

Rappresentanza della Società Elettrodinamica (Rappresentante Generale del Tecnomasio Italiano BRONWN BOVERI).

Grande assortimento lampade PHILIPS

La macchina più veloce del
Mondo

"HARLEY DAVIDSON"

MOTO DI GRAN LUSSO

Rappresentante esclusivo per
le Province di:

Forlì - Pesaro - Urbino

ROMEO FANTINI - CESENA

Officina Meccanica

Via G. Rovio n. 1-3

Telefono n.° 91

Nuovo Garage Servadei

Servizi Celeri con Vettura

Corte Dandini - Cesena

Recapito Negozio Servadei - Corso Mazzini 9

Birra Firenze